



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 14 Gennaio 2019

DETERMINAZIONE N. 2/SG: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DI SOCIETÀ E ENTI DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI CONGIUNTAMENTE.

IL SEGRETARIO GENERALE

visto il D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, che detta la disciplina in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

visto l'art.2-*bis* del suddetto decreto che prevede l'estensione degli obblighi di trasparenza, con varia gradualità, alle società e agli enti controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni;

vista la delibera 1134/2017 con la quale l'ANAC ha approvato le linee guida in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni;

considerato che, al fine di evitare inopportune sovrapposizioni di intervento nei confronti delle società e degli Enti congiuntamente controllati e/o partecipati riguardo agli oneri di controllo derivanti dall'applicazione di quanto disposto dalla suddetta delibera ANAC, è stato istituito un "Tavolo di lavoro" composto, oltre che da questa Camera di Commercio, dalla Provincia di Brescia, dal Comune di Brescia, dall'Università Statale di Brescia e dalla Comunità Montana della Valle Trompia, con il compito di predisporre la bozza di uno specifico protocollo d'intesa;

richiamata la deliberazione n. 81 del 16 luglio 2018 con la quale la Giunta camerale, con riferimento alla citata normativa, ha approvato bozza del testo del protocollo d'intesa, predisposto a seguito delle riunioni del "Tavolo di lavoro", relativo all'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di società ed Enti controllati e partecipati congiuntamente da Pubbliche Amministrazioni;

dato atto che, con la medesima deliberazione, la Giunta camerale ha dato mandato al Segretario Generale di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo del protocollo,

introdotte a seguito dell'approvazione dello stesso da parte degli organi delle altre Pubbliche Amministrazioni che intendono sottoscriverlo;

visto il decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 411/2018, trasmesso con nota del 30 novembre 2018, e la delibera della Giunta del Comune di Brescia n. 706 del 30 novembre 2018, trasmessa con nota del 27 dicembre 2018, con cui Comune di Brescia e Provincia di Brescia hanno approvato il testo del protocollo in argomento;

d e t e r m i n a

di approvare lo schema di "Protocollo di intesa tra pubbliche amministrazioni relativo all'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di società e enti dalle stesse controllati e partecipati congiuntamente" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DI
SOCIETA' E ENTI DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI
CONGIUNTAMENTE**

La **Provincia di Brescia**, con sede in Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI n. 29, qui rappresentata dal Presidente *pro-tempore*

e

Il **Comune di Brescia**, con sede in Brescia, Piazza Loggia n.3, qui rappresentato dal

e

La **Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia**, con sede in Brescia, Via Einaudi n. 23, qui rappresentata dal

e

L'**Università degli Studi di Brescia**, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15, qui rappresentata dal

e

La **Comunità Montana di Valle Trompia**, con sede in Gardone V.T. (Bs), Via Giacomo Matteotti n. 327, qui rappresentata dal

VISTI:

1. la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
2. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
3. il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
4. il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTE:

5. le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti*

pubblici economici” approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1134 in data 8 novembre 2017, le quali sono da intendersi parte integrante del Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO CHE:

6. Le suddette Linee Guida, pur disciplinando l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle Società e agli altri Enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse prescrivono, tuttavia, una serie di compiti intestati alle Amministrazioni controllanti e partecipanti, tra i quali:
 7. *“Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT”* (punto 4.2);
 8. e, in riferimento alle Società a partecipazione pubblica non di controllo, *“In ogni caso, le amministrazioni che affidano alle predette società lo svolgimento di attività di pubblico interesse, come l'esercizio di funzioni amministrative, servizi pubblici o attività di produzione di beni e servizi a favore dell'amministrazione stessa, sono tenute a promuovere, per le attività ad esse demandate, la stipulazione di protocolli di legalità contenenti misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta”* (punto 3.3.2);

DATO ATTO CHE:

le Pubbliche Amministrazioni come sopra individuate detengono congiuntamente la partecipazione in alcune Società ed altri Enti, come risulta dall'elenco contenuto nell'allegato al presente documento;

VALUTATO CHE:

risulta opportuno definire tramite apposita intesa, alla luce della richiamata normativa e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l'Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate;

VISTO, INFINE:

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la definizione, alla luce della normativa in premessa richiamata e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l'Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, oltre che forme di collaborazione istituzionale nell'ambito degli obblighi di pubblicazione dei dati riferiti a detti organismi nei Siti Ufficiali, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate.

In particolare, l'accordo riguarda i seguenti ambiti:

- ✓ attività di impulso e vigilanza in caso di Società e Enti in controllo congiunto;
- ✓ attività di sensibilizzazione in caso di Società e Enti a partecipazione pubblica non di controllo;
- ✓ forme di collaborazione istituzionale per la pubblicazione dei dati di Enti e Società sui Siti Ufficiali delle Pubbliche Amministrazioni interessate.

Articolo 3 – ATTIVITA' IN CASO DI CONTROLLO CONGIUNTO

In caso di controllo congiunto, si concorda che l'attività di impulso e vigilanza prevista dalla normativa di riferimento in premessa richiamata, viene svolta a cura dell'Amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Laddove le partecipazioni detenute risultino paritarie, si individua quale criterio lo svolgimento delle predette attività a turno, secondo una rotazione di respiro triennale.

Nel documento allegato al presente Protocollo di Intesa è riportato, in apposita sezione, l'elenco delle Società e Enti in controllo congiunto, con l'indicazione concordata della Amministrazione cui compete l'attività di vigilanza.

Resta inteso che l'Amministrazione così individuata provvede, con cadenza almeno annuale, e tempestivamente in caso di rilevanti criticità, a trasmettere alle altre Amministrazioni che condividono il controllo le risultanze dell'attività di vigilanza effettuata. Al fine di rendere compatibile tale adempimento con la predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prevista dall'articolo 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012, la comunicazione annuale avviene di norma entro il 30 novembre.

Articolo 4 – ATTIVITA' IN CASO DI PARTECIPAZIONE A ORGANISMI RIENTRANTI NEL COMMA 3 DELL'ART. 2/BIS – D.LGS. N. 33/2013

Con riferimento alla previsione del c. 3 dell'art. 2bis D.Lgs. n. 33/2013, in caso di Enti a partecipazione a maggioranza pubblica o di partecipazione pubblica non di controllo, si concorda di demandare a ciascuna delle Amministrazioni partecipanti, nell'ambito dell'eventuale affidamento alle Società o Enti di attività di pubblico interesse, la promozione, per le attività ad esse demandate, di appositi Protocolli di Legalità, anche sulla base di uno schema condiviso, contenenti l'indicazione di misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta.

Nell'ambito della comunicazione annuale prevista al precedente articolo 3, vengono fornite alle altre Amministrazioni informazioni anche in ordine all'attività svolta in attuazione al presente articolo.

Nel documento allegato al presente Protocollo di Intesa, in apposita sezione, è riportato, ai fini ricognitivi, l'elenco delle Società e Enti a partecipazione pubblica non di controllo.

Articolo 5 – PUBBLICAZIONE DEI DATI

Fermi restando gli obblighi di pubblicità che la legge intesta a ciascuna Amministrazione relativamente al complesso di Società ed Enti dalla stessa controllati o partecipati, si concorda, in uno spirito di leale collaborazione istituzionale, di mettere reciprocamente a disposizione le informazioni detenute, anche tramite l'attivazione di specifici collegamenti ipertestuali ai relativi Siti Ufficiali, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti Controllati.

Inoltre, quale elemento di trasparenza rafforzata, le parti provvedono a pubblicare in Amministrazione Trasparente, oltre che il presente documento, anche dati riepilogativi dell'attività svolta in attuazione del medesimo.

Articolo 6 – MODALITA' ESECUTIVE

Al fine di supportare le Amministrazioni coinvolte nello svolgimento e monitoraggio delle attività previste nel presente Protocollo d'Intesa, il Gruppo di Lavoro già attivato presso il Comune di Brescia è integrato con i rappresentanti di tutte le Amministrazioni, comunicati da ciascuna delle parti con nota scritta.

Articolo 7 – ONERI FINANZIARI

In attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti nuovi o maggiori oneri di spesa.

Articolo 8 – DURATA E MODIFICHE

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino a tutto il 31 dicembre 2021. Lo stesso potrà essere modificato anche prima della scadenza, sempre previo accordo fra le Parti e nelle stesse forme della sua prima adozione, qualora emergessero ulteriori profili di interesse collaborativo ovvero esigenze di precisazione degli ambiti di collaborazione già previsti.

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone preavviso scritto almeno 60 giorni prima alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo o risarcimento a seguito di tale recesso. In tale caso deve essere garantita la conclusione delle attività già avviate alla data di comunicazione del recesso. Ai fini della semplificazione delle procedure amministrative e in considerazione della possibile evoluzione nel tempo dei dati contenuti nell'allegato al presente Protocollo di Intesa, eventuali variazioni del medesimo possono essere approvate, su proposta di una delle parti, tramite sottoscrizione da parte del rappresentante di ciascuna Amministrazione. Il nuovo documento così approvato, diviene parte integrante del presente Protocollo di Intesa, in sostituzione del precedente.

Articolo 9 – SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E PRIVACY

Le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa sono improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e rispetto del segreto istruttorio, nonché al puntuale rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali.

Articolo 10 – CONTROVERSIE

In caso di controversia nella interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile, le Parti danno atto che il foro competente è quello di Brescia.

Articolo 11 – CLAUSOLE FINALI

Il presente Protocollo d'Intesa è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente Protocollo di Intesa è sottoscritto in forma digitale da ciascuna delle parti, previa approvazione del relativo Schema da parte dell'Organo competente.

Il presente Protocollo di Intesa è aperto alla adesione, anche successivamente, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni le quali si trovino a partecipare a una o più Società o Enti oggetto del presente accordo. A tale fine, l'Amministrazione interessata provvede a trasmettere a tutte le altre il testo del presente accordo opportunamente datato e sottoscritto da soggetto avente titolo, risultando, a decorrere da tale data, assoggettata a quanto nello stesso previsto.

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

NOVEMBRE 2018									
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.L.AA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
ORGANISMI IN CONTROLLO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 2/BIS C. 1									
Agenzia del trasporto pubblico locale	100,000%	45,000%	45,000%	---	---		10,000%	Regione Lombardia	Provincia
ORGANISMI IN CONTROLLO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 2/BIS C. 2									
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	57,220%	51,350%	---	---	---		5,867%	BIM Valle Camonica	Comune
Consorzio Brescia Mercati Spa	77,120%	41,970%	12,600%	21,760%	---	0,790%	---		Comune
ACB Servizi S.r.l.	100,000%	15,000%	15,000%	---	---		70,000%	Associazione Comuni Bresciani	Provincia
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	52,710%	0,150%	---	52,560%	---		---		CCIAA
Autostrade Centro Padane S.p.A.	70,720%	10,980%	23,000%	8,420%	---		28,320%	n. 5 enti pubblici (Cremona - Piacenza - Genova)	Provincia
Bresciatourism Soc. cons. a r. l.	82,700%	3,210%	22,440%	57,050%	---		---		CCIAA
C.S.M.T. Soc. cons a r.l.	100,000%	13,890%	13,890%	12,740%	59,480 %		---		UNIBS
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	84,480%	0,880%	0,670%	82,930%	---		---		CCIAA

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

NOVEMBRE 2018										
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE/SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTE/ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.IAA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo	
Associazione Centro per L'Integrazione Scolastica e la Piena Realizzazione dei non Vedenti	100,000%	25,000%	75,000%	---	---		---		Provincia	
SIAV S.p.A.	100,000%		19,930%	26,690%				La Camera di Commercio ha pubblicato bando per la dissemissione - socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Alta Valle Camonica	CCIAA	
SIT S.p.A.	61,010%		4,890%	1,450%				La Camera di Commercio ha pubblicato bando per la dissemissione - socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Alta Valle Camonica	Provincia	
Associazione Centro Teatrale Bresciano	100,000%	42,857	42,857	---	---		14,286	Regione Lombardia - CDA 3/5 Comune	Comune	
Associazione Comuni Bresciani	---	---	---	---	---		---	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e altri Comuni.	Provincia	

ORGANISMI RIENTRANTI NELLE PREVISIONI DELL'ART. 2/BIS C. 3

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

NOVEMBRE 2018										
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.LAA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo	
Fondazione Brescia Musei	94,000%	92,000%	---	2,000%	---		---	CCIAA ha aderito inizialmente con versamento al fondo di dotazione, successivamente non ha più esercitato il ruolo di socio non erogando quote di contributo al funzionamento e non nominando i propri rappresentanti	Vedi art. 4 protocollo - ogni Ente controlla la propria attività di pubblico interesse individualmente	
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	93,182%	56,818%	---	2,273%	---		34,091%	Regione Lombardia	Vedi art. 4 protocollo	
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	86,200%	5,170%	0,000%	8,620%	5,170%		62,700%	n. 4 (Regione Lombardia - Comune di Cedegolo, Rodengo Saiano - Comunità Montana Valle Camonica) CCIAA ha aderito inizialmente con versamento al fondo di dotazione, successivamente non ha più esercitato il ruolo di socio non erogando quote di contributo al funzionamento e non nominando i propri rappresentanti	Vedi art. 4 protocollo	
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	35,210%	7,040%	7,040%	---	---		28,170%	n. 4 (Prov. Trento - Com. Spiazzo - Comuni Valle Rendena - Comunità Mont. Valle Camonica)	Vedi art. 4 protocollo	

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
NOVEMBRE 2018	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE/SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.LAA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri sociali %	Note	Soggetto che esercita il controllo
Fondazione della Comunità bresciana Onlus	---	---	---	---	---		---	Costituita da fondazione Cariplo. Partecipano Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Università degli studi di Brescia, ACB. Ha solo bilancio superiore a 500mila euro (no altri due requisiti). CDA: 27 membri di cui uno nominato dal Comune e 1 dalla Provincia	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti	---	---	---	---	---		---	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Ministero Cultura. Hanno bilancio superiore a 500mila euro. CDA: comune nomina 4 membri su 11, provincia 1, 6 da privati. Provincia non affida nulla. Presente Convenzione per regolamentazione rapporti con il Comune dal 1982	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione pro Istruzione Tecnica Professionale	---	---	---	---	---		---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)										
NOVEMBRE 2018	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.L.AA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo	
Fondazione Civiltà Bresciana Onlus	---	---	---	---	---		---	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Hanno bilancio superiore a 500mila euro. CDA: 3 membri su 9 nominati da PA, 1 dal Comune. Dal 2017 il Comune è ente fondatore. Presente accordo per gestione beni librari con Comune.	Vedi art. 4 protocollo	
ORGANISMI ESCLUSI DALL'ART. 2/BIS										
Autostrade Lombarde S.p.A.	6,513%	0,203%	0,887%	2,757%	---		2,666%	Esercitato diritto di recesso G.C. n°774/2015 n. 8 enti pubblici (Bergamo - Milano - Cremona - Treviglio - Caravaggio - Travagliato)	Vedi art. 4 protocollo	
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. l.	48,000%	6,000%	8,000%	17,000%	17,000 %		---	In fase di dismissione	Vedi art. 4 protocollo	
Associazione Italia Langobardorum	100,000%	14,290%	---	---	---		85,710%	BILANCIO INFERIORE A 500.000 n. 6 Comuni (Benevento - Campello - Castel Seprio - Cividale friuli - Monte S. Angelo - Spoleto)	Vedi art. 4 protocollo	
Associazione Confra-ternita dei Santi Faustino e Giovita		---	---	---	---		---	BILANCIO INFERIORE A 500.000	Vedi art. 4 protocollo	

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

NOVEMBRE 2018										
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE/SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.LAA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo	
Associazione Museo dello Sport Bresciano		---	---	---	---		---	BILANCIO INFERIORE A 500.000	Vedi art. 4 protocollo	
AQM Srl	29,860%		10,230%	19,630%				La Camera di Commercio ha pubblicato bando di dismissione	Vedi art. 4 protocollo	
ISFOR 2000 S.C.P.A.	5,760%		0,930%	4,810%	0,020%			La Camera di Commercio ha pubblicato bando di dismissione	Vedi art. 4 protocollo	
Baradello 2000 S.p.A.	27,340%		4,080%	4,080%				La Camera di Commercio ha pubblicato bando di dismissione	Vedi art. 4 protocollo	
A4 Holding S.p.A.	9,710%		0,090%	1,570%				La Camera di Commercio ha pubblicato bando di dismissione	Vedi art. 4 protocollo	
FONDAZIONE MILIZIADE TIRANDI	---	---	---	---	---		---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni – non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo	
FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE	---	---	---	---	---		---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni – non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo	

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
NOVEMBRE 2018	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.L.AA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
AGENZIE TERRITORIALI TURISMO (VALLE SABBIA e LAGO D'ISEO)	---	---	---	---	---		---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti Cda da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
ASSOCIAZIONE CLUBER LOMBARDO MOBILITA'	---	---	---	---	---		---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti Cda da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
FONDAZIONE PROVINCIALE BRESCIANA PER L'ASSISTENZA MINORILE	---	---	---	---	---		---	ex IPAB; Trae origine dal "Pio Istituto Derelitti", Ente morale con RD 29.12.1861. CDA: 6 su 7 nominati da PA; presenti Comune di Brescia, Provincia di Brescia Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Territoriale. CDA: 6 membri su 7 nominati da PA. Bilancio inferiore ai 500mila euro	Vedi art. 4 protocollo
FONDAZIONE VIGHENZI	---	---	---	---	---		---	Bilancio inferiore ai 500mila euro; ente INATTIVO	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

NOVEMBRE 2018									
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	TOTALE QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE/SOCIALE/PATRIMONIO POSSEDUTA ENTI PUBBLICI	Comune %	Provincia %	CC.I.AA %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia	altri sociali %	Note	Soggetto che esercita il controllo
ASSOCIAZIONE CASSA DELLA MEMORIA	---	---	---	---	---		---	Associazione costituita tra Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Associazione famigliari caduti strage Piazza Loggia; Conferimenti: comune e provincia euro 12.911, 42, associazione materiale documentario.	Vedi art. 4 protocollo

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

